



DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Coordinamento Regionale CPT della Lombardia



DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Coordinamento Regionale CPT della Lombardia

INTRODUZIONE

Nel novembre 2006 è stato costituito dalle Parti Sociali regionali lombarde il Coordinamento Regionale degli 11 Comitati Paritetici Territoriali – CPT - presenti sul territorio, con l'intento di raggiungere livelli sempre più crescenti nella sicurezza ed igiene nei cantieri edili, per definire linee e procedure di indirizzo, di socializzazione delle esperienze acquisite e di interscambio tecnico-organizzativo.

Il presente documento, che rappresenta una delle numerose iniziative attivate dal coordinamento regionale, ha l'obiettivo di fornire un quadro sinottico della principale documentazione da tenere in cantiere, a disposizione gratuitamente di tutte le imprese edili della regione Lombardia.

L'utilizzo di questo strumento è particolarmente indicato per le figure di preposto e capocantiere. Per ogni documento da conservare in cantieri viene indicato chi lo emette, il destinatario, l'applicabilità e i riferimenti normativi. Oltre a ciò sono presenti note esplicative e concreti suggerimenti applicativi.

Il presente elaborato è aggiornato al D. Lgs. 106/2009

DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Coordinamento Regionale CPT della Lombardia

INDICE

Documentazione Generale	pag 4
Documentazione Attrezzature di sollevamento	pag 7
Documentazione Altre macchine/attrezzature e dpi Art 71 Com 4 D.Lgs 81/08	pag 11
Documentazione Attrezzature Art. 71 Co.8 D.Lgs 81/08	pag 12
Documentazione Impianto elettrico, di messa a terra, scariche atmosferiche	pag 14
Documentazione Rumore	pag 17
Documentazione Ponteggi e castelli di carico	pag 18
Documentazione Varie	pag 20

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
1	NOTIFICA PRELIMINARE	Il committente o il Responsabile dei lavori	ASL e DPL	D.Lgs. 81/08, art 99 all. XII	<ul style="list-style-type: none"> ■ Cantiere con presenza di più imprese, ■ Cantieri dove operi una unica impresa con più di 200 uomini/giorno 	<p>In mancanza della notifica preliminare si ricorda che “é sospesa l’efficacia del titolo abilitativo”.</p> <p>Dal 1 gennaio 2010 la notifica preliminare sarà inviata on-line</p> <p>La notifica preliminare deve essere aggiornata ad ogni modifica dei suoi contenuti.</p>
2	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e/o coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il primo destinatario è il committente dell’opera. ■ Il committente o il responsabile lavori trasmette il PSC a tutte le imprese e ai lavoratori autonomi invitate a presentare offerte ■ RLS/RLST 	D.Lgs. 81/08, Art 100, e allegato XV	<p>A seconda dei casi richiesti dal D.Lgs. 81/08, art 90, 91, 92,93, 100 e all. XV</p> <p>Riassumendo:</p> <p>LAVORI PRIVATI, cantiere con presenza di più imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ nel caso di permesso di costruire, il PSC viene redatto dal CSP, durante la progettazione, comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte ■ In assenza di permesso di costruire fino 100.000 €, il PSC viene redatto dal CSE in “fase di esecuzione”, prima dell’affidamento dei lavori all’impresa affidataria; <p>LAVORI PUBBLICI, cantiere con presenza di più imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ il PSC si redige durante la progettazione (CSP), comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte 	<p>In mancanza del PSC si ricorda che “é sospesa l’efficacia del titolo abilitativo”.</p> <p>Si ricorda che è indispensabile annotare la trasmissione del PSC per documentare che l’impresa affidataria abbia adempiuto prima della presentazione delle offerte.</p> <p>Si consiglia di effettuare tale annotazione tramite lettera di trasmissione e/o con un richiamo nel contratto.</p>

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
3	FASCICOLO TECNICO	CSP / CSE	Committente	D.Lgs. 81/08, Artt. 90,91,92	Da redigere in presenza di PSC (tranne che per le manutenzioni ordinarie)	In mancanza del fascicolo tecnico si ricorda che "é sospesa l'efficacia del titolo abilitativo".
4	PIANO SOSTITUTIVO DI SICUREZZA (PSS)	Impresa Appaltante	<ul style="list-style-type: none"> ■ Committente ■ DL ■ Lavoratori autonomi in sub appalto ■ RLS/RLST 	D.Lgs. 81/08 all. XV - punto3 Dlgs 12 aprile 2006, n. 163	Nel caso di APPALTO PUBBLICO IN ASSENZA DI PSC	<p>Visti gli l'art. 90,91,92,100 D.Lgs. 81/08: L'unico caso in cui si intravede la necessità di PSS è il caso di APPALTO PUBBLICO con unica impresa e più lavoratori autonomi da gestire con un piano di "gestione comune di logistica" del cantiere.</p> <p>Si ricorda che il PSS , che deve essere redatto dall'impresa appaltante, ha tutti i contenuti del Psc tranne i costi della sicurezza.</p> <p>Si ricorda che l'impresa dovrà comunque redigere il proprio POS.</p>
5	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)	Datore di lavoro impresa	<ul style="list-style-type: none"> ■ impresa affidataria, ■ CSE ■ Datore di lavoro committente ■ RLS/RLST 	D.Lgs. 81/08 art 17, art. 92, 96,100,101 e All. XV	<p>Sempre, prima dell'inizio delle lavorazioni</p> <p>PS: art 96 c. 1 bis la redazione del POS non si applica alle mere forniture di materiali o attrezzature e non si applica ai servizi di natura intellettuale</p>	<p>Fare firmare dal Medico se la durata presunta dei lavori è inferiore ai 200 giorni lavorativi, alternativamente alla visita del cantiere (art 104). I lavori hanno inizio dopo la verifica dell'idoneità del POS a cura del CSE che ha 15 giorni a disposizione per la verifica (documentare tale verifica).</p> <p>Nel caso di demolizioni, nel POS deve essere riportato il PROGRAMMA DELLE DEMOLIZIONI (D.Lgs. 81/08, Art. 151)</p> <p>Prima del D.Lgs. 81/08 era richiesto un programma delle demolizioni come documento appositamente predisposto, ora lo stesso è inglobato nel POS</p> <p>PS: Si consiglia di inserire NEL POS un riassunto della formazione effettuata, con nominativi, tipologia del corso, data, sede, soggetto erogante.</p>

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
6	PIANO di LAVORO (rimozione amianto)	Datore di lavoro impresa esecutrice (autorizzata)	<ul style="list-style-type: none"> ■ ASL ■ CSE o DL appalti pubblici ■ RLS/RLST 	D.Lgs. 81/08, artt, 246, 250, 256	Lavori quali manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali contenenti amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree interessate	<p>Copia del piano di lavoro e' inviata all'organo di vigilanza, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, a seguito dei quali è possibile iniziare i lavori anche senza un riscontro da parte dell'ASL:</p> <p>Si ricorda che il piano di lavoro non sostituisce il POS e che la notifica della presenza amianto non sostituisce la notifica preliminare del cantiere.</p>
7	DUVRI	Datore di lavoro committente	<ul style="list-style-type: none"> ■ Impresa esecutrice/ lavoratore autonomo ■ RLS/RLST 	D.Lgs. 81/08, Art 26 comma 3	Prima dell'offerta/ sottoscrizione del contratto	<p>È opportuno la reciproca trasmissione delle informazioni per la redazione del DUVRI, prima della presentazione dell'offerta.</p> <p>Si ricorda poi la redazione del POS prima dell'inizio dei lavori,</p> <p>Il DUVRI, l'aggiornamento e l'eventuale integrazione con il POS, dev'essere sottoscritta per accettazione dall'esecutore.</p> <p>Art 26 c. 5</p> <p>i costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenze devono essere esplicitati contratti di appalto e sub-appalto.</p>
8	DURC (non obbligatoriamente in cantiere)	<ul style="list-style-type: none"> ■ Cassa edile ■ INAIL ■ INPS 	Committente o RL Imprese appaltanti	Art 90 comma 9 lett a, b, c	Prima dell'offerta/ sottoscrizione del contratto	<p>Si ricorda che il DURC ha validità trimestrale e deve essere fornito a cura di tutte le imprese e lavoratori autonomi e rinnovato fino al termine dei lavori.</p> <p>Si ricorda che in assenza del DURC è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo.</p>
9	Tesserino di riconoscimento	<ul style="list-style-type: none"> ■ Datore di lavoro ■ Lavoratore autonomo 	lavoratore	Dlgs 81/08 Art 18 comma 1 lett. u.	Sul luogo di lavoro in regime di appalto e subappalto	Si ricorda che nel tesserino devono essere presenti generalità del dipendente e indicazione del datore di lavoro.

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
10	Dichiarazione "CE" di conformità	Costruttore	proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Tit. I art 23 Tit. III art 71, 72 DPR 459/96 2006/42/CE	Deve sempre accompagnare l'apparecchio di sollevamento	È una dichiarazione solitamente presente nel libretto di uso e manutenzione Per apparecchi anteriori al settembre 1996 occorre conservare il libretto di omologazione o copia della richiesta a ISPESL.
11	Libretto di uso e manutenzione	Costruttore	proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo III Art 71 co 4	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'installazione dell'apparecchio; Per la verifica del corretto montaggio, del corretto uso, manutenzione, eventuali malfunzionamenti, ecc. 	Il libretto di uso e manutenzione deve contenere sempre (o avere allegato) il Registro di Controllo .
12	Richiesta di prima verifica (ISPESL/ASL) (attrezzature di cui all'all. VII)	Proprietario / utilizzatore (in caso di locazione verificare contrattualmente a chi compete l'onere)	ISPESL (Successivamente ASL)	Dlgs 81/08 Titolo III Art 71, co11	Richiesta di prima verifica per attrezzature di cui all' ALL.VII	La prima di tali verifiche è effettuata dall'ISPESL che vi provvede nel termine di 60 gg, decorso tale termine il datore di lavoro può avvalersi delle ASL e/o di soggetti pubblici o privati. (che saranno abilitati da un apposito decreto) Si consiglia di richiedere la visita periodica all'ISPESL/ASL competente nella zona di installazione (indicativamente quattro mesi prima) indicando la data di scadenza della verifica e il luogo dove effettuare la visita (anche in caso di attrezzatura conservata in magazzino). La verifica periodica per gru e carrelli semoventi a braccio telescopico è con cadenza annuale. Per le altre attrezzature verificare nell'all. VII.

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
13	Richiesta di successive verifiche periodiche (secondo le indicazioni dell'allegato VII)	Proprietario / utilizzatore (in caso di locazione verificare contrattualmente a chi compete l'onere)	ASL competente nel territorio del cantiere dove è installata o operante l'attrezzatura e/o soggetti pubblici o privati abilitati	Dlgs 81/08 Titolo III dall'art. 71 co.11 e allegato VII	Secondo le indicazioni dell'all. VII: <ul style="list-style-type: none"> ■ Annuale: gru/autogru, carrelli a braccio telescopico,ascensori montacarichi,ecc ■ biennale: ponti mobili sviluppabili (che sono tutti i cestelli per persone), piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne, ecc nota: la gru da cantiere è da assimilare un apparecchio di sollevamento MOBILE (trasferibile)	Le verifiche sono effettuate dai soggetti ASL, che vi provvedono nel termine di 30 giorni dalla richiesta, decorso tale termine il datore di lavoro può avvalersi di soggetti pubblici o privati (che saranno abilitati da un apposito decreto) <i>Tenere copia del verbale rilasciato.</i> Si consiglia di richiedere la visita periodica indicativamente tre mesi prima, indicando la data di scadenza della precedente verifica e il luogo dove effettuare la visita (anche in caso di attrezzatura conservata in magazzino). La verifica periodica per gru e carrelli semoventi a braccio telescopico è con cadenza annuale. Per le altre attrezzature verificare nell'all VII.
14	Documento di controllo iniziale ad ogni montaggio	Chi effettua il montaggio	Proprietario / utilizzatore (in caso di locazione verificare contrattualmente a chi compete l'onere)	Dlgs 81/08 Titolo III dall'art.71 co. 8 a	Dopo ogni montaggio in un nuovo cantiere	Deve essere effettuato dopo l'installazione e prima della messa in esercizio. È il controllo iniziale è da effettuare <i>dopo ogni montaggio in un nuovo cantiere (compreso il primo) o in una nuova località di impianto, (anche all'interno dello stesso cantiere) al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento</i> Si ricorda che il montatore deve accertarsi della esistenza della dichiarazione di idoneità del basamento, come richiesto dal manuale dell'attrezzatura. L'idoneità del piano di appoggio, o di scorrimento è certificata dall'impresa esecutrice e nei casi non previsti dal libretto di uso e manutenzione, dal tecnico abilitato.

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
15	Documento di controllo periodici / straordinari	A cura del datore di lavoro tramite personale competente	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08, Tit. III art. 71 co.8, co 9	<ul style="list-style-type: none"> ■ controlli periodici: frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti ■ controlli straordinari: ogni volta che intervengano eventi eccezionali 	<ul style="list-style-type: none"> ■ controlli periodici : frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi; ■ controlli straordinari al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza: ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività <p>Si ricorda che le verifiche periodiche di funi e catene sono all'interno del registro di controllo Vedi punto 3.1.2. allegato VI. Con frequenze stabilite da libretto , con periodicità massima di 3 mesi.</p> <p>I risultati dei controlli di cui sopra devono essere riportati per iscritto con data, nome e firma leggibili (a cura di personale competente) e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.</p> <p>Nota: archiviare ultimo controllo con esito positivo.</p>
15bis	Registro di Controllo	Costruttore (o in assenza, il datore di lavoro)	Proprietario / utilizzatore (Il datore di lavoro proprietario o gestore/ utilizzatore dell'apparecchio di sollevamento)	Dlgs 81/08, Tit. III art. 71 co.8, co 9 DPR 459/96 2006/42/CE	Sempre	Annotare tutti gli interventi iniziali, periodici e straordinari allegando l'ultimo controllo con esito positivo.

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
16	Ultimo controllo con esito positivo	A cura del datore di lavoro tramite personale competente.	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo III dall'art. 71 co10	Al momento del montaggio	In azienda si consiglia di conservare tutti gli esiti dei controlli
17	piano di coordinamento di gru interferenti	Datori di lavoro interessati, CSE	Datori di lavoro interessati, CSE	Dlgs 81/08 Titolo III dall'art. 71, co2 , lett. D	Prima della messa in esercizio delle gru interferenti	Il piano deve essere redatto nel caso di gru interferenti operanti nello stesso cantiere o in cantieri diversi
18	Eventuali autorizzazioni e prescrizioni di enti terzi	Enti gestori servizi	Datore di lavoro	vari	Prima della installazione degli apparecchi di sollevamento	Nel caso di vicinanza o interferenza con manufatti e/o aree di interesse di enti gestori strade, autostrade, corridoi aeroporti, linee elettriche, ecc.

SEGA CIRCOLARE - MACCHINE MOVIMENTO TERRA - ACCESSORI DI SOLLEVAMENTO - FORCHE - CESTELLI - CINGHIE - CATENE - ESTINTORI - BATTIPALO - AUTOPOMPA - DPI VARI

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
19	Dichiarazione "CE" di conformità	Costruttore	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo I art 23 Titolo III art 71, 72	Deve sempre accompagnare l'attrezzatura	È una dichiarazione solitamente presente nel libretto di uso e manutenzione
20	Libretti di istruzioni uso e manutenzione	Costruttore	Proprietario / utilizzatore	DLGS 81/08 Titolo III co.4a2	Sempre	con Registro di Controllo
21	Registro di Controllo	Costruttore (o in assenza, il datore di lavoro)	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo III art. 71 co.4b	Sempre	Si ricorda che le verifiche periodiche sono stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi. Per gli accessori di sollevamento le verifiche hanno una periodicità massima di 3 mesi.
21bis	Documento di controllo	A cura del datore di lavoro tramite personale competente	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo III art. 71 co.4a2	A seconda delle indicazioni del libretto o del datore di lavoro	A cura di personale competente I risultati dei controlli di cui sopra devono essere riportati per iscritto con data, nome e firma leggibile e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza. Allegare al Registro di Controllo l'ultimo esito positivo.

La cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione di cui all'art 71, co 8 e le attrezzature soggette a influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose - all'art 71, co 8 (ad es. SILOS - IMPIANTI DI BETONAGGIO - SCALE A TORRE - CENTINE - CASSERI PARTICOLARI - STRUTTURE SPECIALI ART.141, 142 - ARMATURE DI SOSTEGNO)

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
22	Documento di controllo iniziale ad ogni montaggio	Chi effettua il montaggio	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo III dall'art. 71 co.8	Dopo ogni montaggio	Deve essere effettuato dopo l'installazione e prima della messa in esercizio. É il controllo iniziale è da effettuare dopo ogni montaggio in un nuovo cantiere (compreso il primo) o in una nuova località di impianto, (anche all'interno dello stesso cantiere) al fine di assicurarne l'installazione corretta e il buon funzionamento
23	Dichiarazione "CE" di conformità	Costruttore	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo I art 23 Titolo III art 71, 72	Deve sempre accompagnare l'attrezzatura	É una dichiarazione solitamente presente nel libretto di uso e manutenzione
24	Libretti di istruzioni uso e manutenzione	Costruttore	Proprietario / utilizzatore	DLGS 81/08 Titolo III Art. 71	Sempre	NB: con Registro di Controllo
25	Documento relativo all'attrezzature non CE e relazione di calcolo	Tecnico abilitato	L'impresa	Dlgs 81/08 Titolo III	In caso di realizzazione	Disegno e progetto quando servono (esempio casseri particolari)

La cui sicurezza dipende dalle condizioni di installazione di cui all'art 71, co 8 e le attrezzature soggette a influssi che possono provocare deterioramenti suscettibili di dare origine a situazioni pericolose - all'art 71, co 8 (ad es. SILOS - IMPIANTI DI BETONAGGIO - SCALE A TORRE - CENTINE - CASSERI PARTICOLARI - STRUTTURE SPECIALI ART.141, 142 - ARMATURE DI SOSTEGNO)

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
26	Documento di controllo periodici / straordinari	A cura del datore di lavoro tramite personale competente.	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Tit. III art. 71 co.8, co 9	<ul style="list-style-type: none"> ■ controlli periodici: frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti ■ controlli straordinari: ogni volta che intervengano eventi eccezionali 	<ul style="list-style-type: none"> ■ controlli periodici: frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi; ■ controlli periodici al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza: ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività <p>I risultati dei controlli di cui sopra devono essere riportati per iscritto con data, nome e firma leggibile e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.</p> <p>Nota: archiviare l' ultimo controllo con esito positivo</p>
26bis	Registro Di Controllo	Costruttore (o in assenza, il datore di lavoro)	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo III art. 71 co.4b	Sempre	Si ricorda che le verifiche periodiche sono stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi.

PARAPETTI GUARDACORPI - SCALE PORTATILI - TRABATTELLI - PONTI A SBALZO - SISTEMA ANTICADUTA sono attrezzature che rientrano nell'art. 71 c.8 in relazione al loro montaggio o posizionamento sia prolungato nel tempo. Negli altri casi, cioè per uso temporaneo vanno considerate Art. 7 c.4

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
27	Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra	La dichiarazione la emette l'installatore qualificato da CCIAA (lett. A del D.M. 37/2008)	ASL /Arpa e ISPESL o alternativamente sportello unico del comune	DLGS 81/08 Titolo III Art 71 c.8 DM 37/2008 DPR 462/2001	La dichiarazione va emessa subito, all'installazione dell'impianto elettrico.	<p>Farsi rilasciare dall'impiantista: dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e della messa a terra (evidenziando il valore della resistenza totale di terra), allegando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ schema base dell'impianto elettrico realizzato, compreso quello di terra, ■ relazione tipologica dei materiali impiegati, ■ certificato di abilitazione dell'installatore rilasciato dalla Camera di Commercio. <p>Inviare il modello di trasmissione (DPR 462/2001) alla ASL / Arpa ed all'ISPESL o solamente allo Sportello Unico del Comune. NB: tenere in cantiere le dichiarazioni di conformità del fabbricante dei quadri elettrici che, si ricorda, devono essere solo di tipo ASC. La dichiarazione di conformità adempie all'obbligo di "controllo iniziale" dall'art. 71 co.8</p> <p>Nel caso di collegamento a rete interna o non pubblica acquisire anche dichiarazione di conformità dell'impianto sorgente.</p>
	e relativo modello di trasmissione	il modello di trasmissione va inviato a cura del Datore di lavoro o del gestore dell'impianto			La trasmissione del modello , come da DPR462, entro trenta giorni dalla messa in esercizio.	

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
28	Documento di controllo periodici / straordinari	A cura del datore di lavoro tramite personale competente	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo III art. 71 co.8, co 9	<ul style="list-style-type: none"> ■ controlli periodici: frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti ■ controlli straordinari: ogni volta che intervengano eventi eccezionali 	<ul style="list-style-type: none"> ■ controlli periodici: frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi; ■ controlli periodici al fine di garantire il mantenimento di buone condizioni di sicurezza: ogni volta che intervengano eventi eccezionali che possano avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza delle attrezzature di lavoro, quali riparazioni, trasformazioni, incidenti, fenomeni naturali o periodi prolungati di inattività <p>I risultati dei controlli di cui sopra devono essere riportati per iscritto con data, nome e firma leggibile e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza.</p> <p>Nota: archiviare l' ultimo controllo con esito positivo</p>
28bis	Registro di Controllo	Costruttore (o in assenza, il datore di lavoro)	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Tit. III art. 71, co.4b	Sempre	Si ricorda che le verifiche periodiche sono stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti / installatore ovvero dalle norme di buona tecnica, o in assenza di queste ultime, desumibili dai codici di buona prassi.
29	Calcolo della probabilità di fulminazione o "auto protezione" contro le scariche atmosferiche	Tecnico qualificato	Proprietario / utilizzatore dell'attrezzatura	DLGS 81/08 Tit. III - Art 84 CEI 81-10	In presenza di strutture metalliche all'aperto (es. ponteggi metallici, gru, silos, ecc)	In caso di struttura metallica si deve redigere una relazione tecnica relativa all'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (le norme tecniche CEI non ammettono più valutazioni semplificate).

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
30	Richiesta di “verifica periodica biennale” per l' impianto di messa a terra e eventuale impianto di protezione contro scariche atmosferiche	Datore di lavoro	Organismi abilitati dal D.P.R. 462/01 <ul style="list-style-type: none"> ■ ASL ■ ARPA 	D.P.R. 462/01 art. 4	Nei casi in cui l'impianto rimane in esercizio per un tempo maggiore di 2 anni.	Si ricorda che non è sufficiente la sola richiesta. La verifica biennale va comunque effettuata. Tenere copia della richiesta fino all'emissione del verbale di verifica La verifica biennale va richiesta indicando la data di scadenza della precedente verifica Si consiglia di inoltrarla tre mesi antecedenti alla data di scadenza.
31	Verbali di verifica degli impianti di messa a terra e eventuale impianto di protezione contro scariche atmosferiche	Organismi abilitati dal D.P.R. 462/01 <ul style="list-style-type: none"> ■ ASL ■ ARPA competente (ISPESL) 	Proprietario / utilizzatore dell'attrezzatura	D.P.R. 462/01 art. 4	A seguito di installazione	<i>Tenere copia del verbale di verifica</i> ISPESL può effettuare visite a campione

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
32	Richiesta di deroga per l'eventuale superamento dei limiti del rumore ambientale causate da lavorazioni edili	Datore di lavoro dell'impresa	Comune	DPCM 01/03/91 D.P.C.M. 14.11.97, Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e L.R. 1.12.98 n. 89	Prima della esecuzione dei lavori	Prevedere la richiesta di deroga nei casi di previsione di superamento dei livelli di rumorosità in funzione della "zonizzazione" dell'area comunale.

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
33	Libretto di autorizzazione ministeriale	Costruttore	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo IV art 131	Sempre in presenza di ponteggio	Verificarne la presenza prima della realizzazione del ponteggio.
34	P.I.M.U.S.	Datore di lavoro dell'impresa addetta al montaggio / smontaggio tramite persona competente	Pontisti (addetti e preposti) e utilizzatori	Dlgs 81/08 Titolo IV art 136 All. XXII	Prima di ogni operazione di montaggio smontaggio e trasformazione.	Si rammenta che nel P.I.M.U.S. deve essere sempre prevista una parte dedicata all'uso rivolta agli utilizzatori.
34 a	Disegno del ponteggio	Persona competente (datore di lavoro, preposto)	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo IV 134 comma 2 Allegato XXII	Prima della realizzazione del ponteggio e successive modifiche	Redigere disegno significativo in pianta, prospetto, con l'indicazione degli ancoraggi, indicazione sovraccarichi massimi per metro quadrato di impalcato con generalità e firma a cura di persona competente, nel caso in cui si rimanga nello schema tipo tra quelli presenti nel libretto ministeriale, per altezze fino a 20m e nei limiti previsti dal libretto.
34 b	Progetto (disegno esecutivo con relazione di calcolo)	Redatto a cura di architetto o ingegnere abilitati	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo IV art 133	Prima della realizzazione del ponteggio / castello di carico	Redigere progetto nel caso in cui il ponteggio sia di altezza superiore a 20m, per qualsiasi altra realizzazione difforme rispetto agli schemi tipo indicati nel libretto ministeriale (ad esempio in presenza di teli ..) NB: Si ricorda che è vietato l'uso promiscuo di elementi di autorizzazioni ministeriali diverse. Si ricorda che tutti i castelli di carico hanno necessità di relazione di calcolo, tranne nei casi in cui siano previsti nella autorizzazione ministeriale.
35	Controllo iniziale	Datore di lavoro / preposto al montaggio	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 titolo III Art 71, co 8	A fine montaggio (anche per parti)	È il "controllo iniziale" dell'art 71 co 8 che deve essere effettuato "dopo l'installazione e prima della messa in esercizio". Il controllo di cui sopra può essere effettuato secondo le procedure di verifica dopo l'installazione e prima della messa in esercizio (controlli degli elementi da all.XIX, punto 2)

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
36	Documento di controllo periodici / straordinari	Datore di lavoro tramite personale competente / Preposto (in caso di locazione verificare contrattualmente a chi compete l'onere)	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo IV Allegato XIX Titolo III art. 71 co.8, co 9 Art 137 co 1	A seconda della programmazione ordinaria della manutenzione del ponte, e per : <ul style="list-style-type: none"> ■ controlli periodici: frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dai fabbricanti ■ controlli straordinari: ogni volta che intervengano eventi eccezionali 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Prima del montaggio (controlli degli elementi da all.XIX, punto 1) ■ Durante l'uso (controlli periodici e straordinari, verifica degli elementi da all. XIX, punto 2 , secondo le modalità degli artt 71 c.8, art 112, 137). ■ costantemente, a secondo dell'uso del ponte e/o dopo violente intemperie, prolungate interruzioni ed in seguito ad eventi eccezionali.
36bis	Registro di Controllo	Costruttore (o in assenza il datore di lavoro)	Proprietario / utilizzatore	Dlgs 81/08 Titolo IV Allegato XIX Titolo III art. 71 co.4 b	Sempre	La verifica dei contenuti dell'all. XIX e la sua registrazione può costituire registro di controllo.

Da verificare per modelli di procedura aziendale ma non da tenere per forza in cantiere.

N.	DOCUMENTO	CHI LO EMETTE	CHI È IL DESTINATARIO	NORMATIVA	QUANDO SERVE	NOTE
37	Verifica di rispondenza delle attrezzature in uso ai "RES"	Datore di lavoro utilizzatore dell'esemplare di attrezzatura oggetto dell'accertamento, della mancata rispondenza ad uno o più requisiti essenziali di sicurezza (RES)	Datore di lavoro / utilizzatore Come procedure interne di verifica e Valutazione del Rischio Eventualmente, il fabbricante ed i soggetti della catena della distribuzione, per fornitura di attrezzature non a norma.	DLGS 81/08 Titolo III Art. 70. Requisiti di sicurezza	All'arrivo dell'attrezzatura e prima dell'utilizzo	Verifica di rispondenza ad uno o più Requisiti Essenziali di Sicurezza (RES) delle attrezzature in uso